

---

# Al Maxxi l'Italia di ieri e di oggi

**Autore:** Giuseppe Distefano

**Fonte:** Città Nuova

**Per i 70 anni della Repubblica, un caleidoscopio di immagini, tra bellezza e incuria, personaggi e storie, dell'Italia degli ultimi 30 anni attraverso gli sguardi di 40 fotografi italiani e internazionali**

Come eravamo e come siamo diventati. Italia e italiani. Per festeggiare i 70 anni dalla nascita della Repubblica il museo **Maxxi di Roma** ha appena inaugurato una grande mostra fotografica che vuole essere uno sguardo sul Belpaese nel passato e nel presente, per rilanciare un ulteriore sguardo al futuro, a quel che saremo e che potremo essere. Un viaggio dal nord al sud attraverso 150 immagini che raccontano l'Italia degli ultimi 30 anni nelle sue molteplici, a volte contraddittorie, sfaccettature.

Un itinerario visivo che si snoda in 4 sezioni – Arte, architettura, cultura; Res Pubblica; Paesaggi contemporanei; Città, comunità, lavoro –per restituirci un'immagine ben lontana dallo stereotipo del Belpaese, ma anche un viaggio nei linguaggi e nelle sperimentazioni più avanzate della fotografia contemporanea. Ci sono paesaggi sublimi e altri compromessi dal degrado, città ideali e periferie abusate, architetture d'autore e spazi urbani ai margini, comportamenti e costumi, protagonisti dell'arte e del mondo del lavoro, contraddizioni e pluralità che connotano l'identità della Penisola.

La mostra si apre con le rappresentazioni del mondo dell'arte, dell'architettura, della cultura, della moda, che costituiscono la radice identitaria del nostro Paese. I ritratti degli artisti della Biennale di Venezia di **Ugo Mulas** e le fotografie di **Massimo Piersanti** dell'archivio **Graziella Lonardi Buontempo** dialogano con le eccellenze dell'architettura riprese da grandi autori, come Gabriele Basilico che ritrae la GIL di **Luigi Moretti**, a Roma. Le costruzioni del Foro Italico fanno da sfondo ai ritratti di moda di **Giovanni Gastel** che hanno saputo celebrare il made in Italy, così come le immagini di **Ferdinando Scianna**, realizzate per la prima campagna pubblicitaria di **Dolce & Gabbana**, hanno integrato l'indagine antropologica con la fotografia di moda.

---

Fa parte della sezione “Res publica” il lavoro di **Armin Linke**, *Il Corpo dello Stato*, dove l'artista indaga le stanze “segrete” del Potere, i luoghi fisici nei quali viene esercitato il potere decisionale. In questa riflessione sullo spazio pubblico e il suo utilizzo, la Sicilia si offre come specchio delle contraddizioni che attraversano tutto lo stivale: le fotografie di denuncia ecologica di **Letizia Battaglia** si confrontano con le nuove forme di una mafia che fa sistema, insinuandosi negli spazi comuni, come testimonia il progetto *Corpi di reato* di **Alessandro Imbriaco**, **Tommaso Buonaventura** e **Fabio Severo**, documentazione fotografica sui luoghi di residenza di membri di organizzazioni mafiose, diffusi in tutta Italia.

Nella sezione “Paesaggi contemporanei”, la Sicilia e l'Italia tutta esprimono anche una fisicità sublime, connotata, pacifica. Certamente un'immagine sedimentata nell'immaginario collettivo, sovente stereotipata. Sul rapporto tra questa immagine e il panorama postmoderno che ha ridisegnato le periferie delle nostre città, si è posato lo sguardo della storica generazione di fotografi che, soprattutto a partire dagli anni '80, si sono dedicati a riscrivere l'immagine dell'Italia: **Luigi Ghirri**, **Mario Cresci**, **Guido Guidi**. Un'altra interpretazione, altrettanto intensa, è quella di **Franco Fontana**, che di quei paesaggi offre una visione straniante ed estatica.

Con la sezione “Città, comunità, lavoro” dal paesaggio, dal corpo, si torna infine all'uomo, elemento centrale e di attivatore di forze, energie intellettuali e produttive. Nell'ultima sezione in mostra, il mondo del lavoro è raccontato dalle storiche testimonianze di **Tano D'Amico** e **Paola Agosti** (gli scioperi, le occupazioni, il lavoro femminile), dalle immagini di raffinerie di **Paolo Pellegrin** fino a quelle più recenti dei concorsi pubblici documentati da **Michele Borzoni**.

In ogni sezione, un focus è dedicato ai nuovi orizzonti, alle ricerche cioè che contaminano i linguaggi del video e della fotografia. Ne fanno parte l'installazione di **Petra Noordkamp** dedicata a Gibellina, in cui la ripresa video è trattata come l'immagine statica della fotografia; l'installazione di *Alterazioni* video dedicata alle architetture incompiute in Sicilia; la “velocizzazione” cui **Olivo Barbieri** sottopone le quasi 8 mila immagini de *La città perfetta*; e il video sul tema dell'immigrazione del reporter **Francesco Zizola**. In occasione della mostra alcuni fotografi, tra cui **Letizia Battaglia**, **Tommaso Buonaventura**, **Giovanni Gastel**, **Alessandro Imbriaco** e **Fabio Severo**, saranno protagonisti di una serie di incontri sul loro lavoro.

---

*“Extraordinary Visions. L’Italia ci guarda”, a Roma, Museo Maxxi, fino al 23 ottobre 2016.*